ATTUALITÀ

Intelligenza Artificiale, Laboccetta (Polo Sud): “Da Nordio un allarme sociale”

di **Redazione** · 26 ottobre 2024, 16:09

Recentemente, il mondo dell’intelligenza artificiale (IA) ha attirato l’attenzione non solo per le sue potenzialità, ma anche per i rischi intrinsecamente connessi al suo utilizzo. Amedeo Laboccetta, presidente dell’associazione Polo Sud, ha sottolineato l’importanza di queste problematiche commentando le dichiarazioni del ministro della Giustizia Carlo Nordio, rilasciate a Napoli durante il festival “Casa Corriere 24”.

Nordio ha messo in guardia riguardo agli aspetti pericolosi dell’intelligenza artificiale, evidenziando come le nuove tecnologie possano essere utilizzate per manipolare dati sensibili e facilitare potenziali furti. Le sue parole hanno suscitato l’attenzione di Laboccetta, il quale ha accolto positivamente il fatto che finalmente un esponente di alto livello abbia dato voce a preoccupazioni condivise da molti esperti e cittadini.

“È fondamentale che i cittadini comprendano i pericoli reali legati all’IA”, ha affermato Laboccetta. “Non stiamo parlando solo di un’innovazione tecnologica; stiamo parlando di uno strumento che, se usato in modo scorretto, può avere conseguenze devastanti sulle vite delle persone.” Secondo Laboccetta, il dibattito fino ad oggi si sarebbe concentrato eccessivamente sui benefici dell’IA, trascurando i lati oscuri e le implicazioni sociali che potrebbero derivarne.

Il presidente dell’associazione Polo Sud ha messo in evidenza che le parole di Nordio rappresentano solo la punta dell’iceberg di una questione molto più ampia. “C’è bisogno di una disciplina tassativa e di una regolamentazione chiara”, ha avvertito. “In assenza di un quadro normativo definito, il rischio è che l’intelligenza artificiale diventi uno strumento di malintenzionati, capaci di creare situazioni reali ma false, sfruttando modelli di comportamento e dati personali senza il consenso degli utenti.”

Laboccetta ha anche menzionato il pericolo di creare “burattini” del male, in riferimento all’utilizzo di deepfake e altre tecnologie simili, che possono compromettere la reputazione e la

vita di individui innocenti. La possibilità di realizzare finti video o audio che coinvolgono persone reali potrebbe essere sfruttata da criminali per manipolare opinioni pubbliche o addirittura orchestrare frodi e truffe.

“Ogni atto o carteggio può essere un fake”, ha concluso Laboccetta, esprimendo la sua preoccupazione per le implicazioni legali e etiche di un mondo in cui la verità può essere facilmente distorta. L’intelligenza artificiale, se non regolamentata, potrebbe creare un ambiente di sfiducia, dove non si sa più cosa sia autentico e cosa non lo sia.

In sintesi, le parole di Amedeo Laboccetta si inseriscono in un dibattito cruciale per il nostro futuro. L’intelligenza artificiale ha il potere di trasformare le nostre vite, ma è essenziale che venga affrontata con una visione critica e una regolamentazione rigorosa. Solo così sarà possibile garantire che le innovazioni tecnologiche siano utilizzate per il bene della società, piuttosto che trasformarsi in un potenziale strumento di distruzione. Il futuro dell’IA deve essere costruito su fondamenta di responsabilità e trasparenza, per proteggere i cittadini da abusi e garantire la loro sicurezza.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/26/intelligenza-artificiale-laboccetta-polo-sud-da-nordio-un-allarme-sociale/

© 2026 Istituzioni24